



Al **Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica**
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA-VAS
Pec: va@pec.mite.gov.it

e p.c. Al Dirigente U.O.C. SOAC

Al Direttore Tecnico

OGGETTO: [ID: 9146] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla modifica del progetto di un impianto eolico autorizzato con la sostituzione degli attuali 17 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,3 MW con 6 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,2 MW per una potenza totale definitiva di 37,2 MW da realizzarsi nel Comune di Calitri (AV) in località Luzzano e delle relative infrastrutture di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Calitri (AV) e Bisaccia (AV). Proponente: Parco Eolico di Calitri S.r.l. Procedura avviata come verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 in data 26/07/2022. Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

In riferimento all'istanza in oggetto, acquisita al prot. agenziale al n. 23640/2024, si trasmette, in allegato, il riscontro di competenza in merito all'elaborato "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" Codice elaborato IT/EOL/E-CALI/PDF/A/RS/089-a - Rev. 0.

Il Dirigente U.O.C. Area Territoriale
e Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Vittorio DI RUOCCO

PARERE N. 13/2024

“PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO”
Progetto Definitivo
Codice elaborato IT/EOL/E-CALI/PDF/A/RS/089-a - Rev. 0

OGGETTO: [ID: 9146] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa alla modifica del progetto di un impianto eolico autorizzato con la sostituzione degli attuali 17 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 2,3 MW con 6 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,2 MW per una potenza totale definitiva di 37,2 MW da realizzarsi nel Comune di Calitri (AV) in località Luzzano e delle relative infrastrutture di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Calitri (AV) e Bisaccia (AV). Proponente: Parco Eolico di Calitri S.r.l.

Procedura avviata come verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 in data 26/07/2022.

Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

In riscontro all’istanza in oggetto emarginata, acquisita al protocollo agenziale con il n. 23640/2024

Visti:

- il D.P.R. 120/2017 e relativi allegati;
- le linee guida SNPA n. 22/2019;
- il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Visto, altresì, il “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo” (cod. elab. IT/EOL/E-CALI/PDF/A/RS/089-a Rev. 0), elaborato con riferimento all’art. 24 del D.P.R. 120/2017 che disciplina il riutilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce da scavo allo stato naturale.

Nel prendere atto che il piano è stato elaborato non avendo ancora la disponibilità dei punti di accesso ai siti si è riscontrato quanto segue:

- nel paragrafo 4.6 *Proposta di piano di campionamento e analisi*, il proponente ribadisce al punto 1.1.1. che *..... la caratterizzazione ambientale verrà effettuata a cura dell’esecutore (nel rispetto di quanto riportato nell’allegato 9 – parte A) e le procedure di campionamento saranno illustrate nel Piano di Utilizzo che sarà inviato 15 giorni prima dell’inizio dei lavori, in evidente contrapposizione con quanto invece stabilito dall’art. 24 del D.P.R. 120/2017 che prevede che in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell’inizio dei lavori, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione del “Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo”, il proponente o l’esecutore effettui i campionamenti, e un apposito progetto*

trasmettendone gli esiti all’Autorità Competente e all’ARPA prima dell’inizio dei lavori;

- nel paragrafo 4.7 *Conclusioni e scelte operative di riutilizzo suggerite e compatibili ...* il proponente si riserva in fase di progettazione esecutiva che *il surplus di terreno sarà conferito in discarica, oppure, nella fase di progettazione esecutiva si potrebbe optare per l'individuazione di siti di destinazione all'interno o fuori dall'area di cantiere....* contravvenendo a quanto stabilito nell’art. 9 c. 1 del D.P.R. 120/2017 che testualmente prevede nel caso in cui l’opera sia oggetto di una procedura di valutazione di impatto ambientale o di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della normativa vigente, la trasmissione del piano di utilizzo debba avvenire prima della conclusione del procedimento, inoltre si fa ancora riferimento all’ormai abrogato art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- nel paragrafo 5.1 *Considerazioni sull’utilizzo e bilancio volumetrico tramite “siti di destinazione”* si prevede che*il surplus di terreno che risulterà dalla progettazione esecutiva sarà destinato ad eventuali livellamenti di aree se richiesti da proprietari limitrofi o dal Comune, debitamente autorizzati. In questo caso sarà predisposto ed inviato agli enti competenti il PdU per approvazione* contravvenendo ancora le previsioni dell’art. 24 del DPR 120/2017 che ne prevede esclusivamente il riutilizzo in sito della stessa opera (cfr. paragrafo 2.2 e fig. 3 delle Linee Guida SNPA n. 22/2019); inoltre, è stato riscontrato un refuso nel punto in cui nell’eventualità che in fase di scavo dovessero emergere evidenze di inquinamento si prevede di darne comunicazione all’ARPA Basilicata;
- nel piano non vengono menzionate le volumetrie previste delle terre e rocce da scavo né le modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito né gli eventuali esuberanti;
- non sono puntualmente definiti i punti di prelievo né il numero di campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche in funzione della profondità di scavo.

Dalla valutazione del “Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo”, emerge che lo stesso, sebbene elaborato ai sensi dell’art. 24 del D.P.R. 120/2017 per il riutilizzo in sito di produzione delle terre e rocce da scavo, nei diversi paragrafi del medesimo Piano, è più volte evidenziata la volontà di cedere a privati o a terzi le terre e rocce da scavo per cui la norma prevede, invece, l’elaborazione di “Piano di utilizzo” ai sensi dell’art. 9 e dell’Allegato 5 del D.P.R. 120/2017. Per quanto esposto, pertanto, si è del parere che il piano vada rielaborato.

Il Gruppo Tecnico di Valutazione

Il Dirigente Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
dott. Fabio TAGLIALATELA

Arch. Anna Zoena
Isp. Michele Di Vito

Prot.N.0030931/2024 - [ID: 9146] PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS. 152/2006 RELATIVA ALLA MODIFICA DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO AUTORIZZATO CON LA SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI 17 AEROGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI A 2,3 MW CON 6 AEROGENERATORI DELLA POTENZA UNITARIA DI 6,2 MW PER UNA POTENZA TOTALE DEFINITIVA DI 37,2 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CALITRI (AV) IN LOCALITÀ LUZZANO E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA...

Da Per conto di: **arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it**
<us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 15 maggio 2024 - 16:05

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/05/2024 alle ore 16:05:48 (+0200) il messaggio

"Prot.N.0030931/2024 - [ID: 9146] PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.LGS. 152/2006 RELATIVA ALLA MODIFICA DEL PROGETTO DI UN IMPIANTO EOLICO AUTORIZZATO CON LA SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI 17 AEROGENERATORI DI POTENZA UNITARIA PARI A 2,3 MW CON 6 AEROGENERATORI DELLA POTENZA UNITARIA DI 6,2 MW PER UNA POTENZA TOTALE DEFINITIVA DI 37,2 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CALITRI (AV) IN LOCALITÀ LUZZANO E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA..." è stato inviato da "arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it" indirizzato a:

us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: CDACC382-832A-6551-C1CF-03638B6B3D75@telecompost.it

postacert.eml
dati-cert.xml
smime.p7s